GAZZETTA UFFICIALE
DEL REGNO D'ITALIA

Suppl. al N.º 57 — Torino, 7 Marzo 1864

PARTE NON UFFICIALE

Società
DEL
TIRO A SEGNO NAZIONALE

Secondo Tiro a segno Nazionale
IN MILANO
nei giorni 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25 giugno 1864

PROGRAMMA

Giorno 19 giugno.

Un apposito avviso indicherà il luogo ove i tiratori debbono convenire per recarsi insieme al bersaglio in Piazza d'Armi. A mezzogiorno preciso il Presidente della Direzione Generale consegna la Bandiera della Società al Presidente del Comitato Esecutivo. Segue la presentazione delle Bandiere delle Società, ed il ricevimento delle Rappresentanze, quindi si apre il Tiro. Cessa il Tiro alle ore sette pomeridiane.

Giorni 20, 21, 22, 23, 24 giugno.

Apertura del Tiro ore 6 antimeridiane. — Sospensione ore 12 meridiane. — Riapertura ore 2 pomeridiane — Chiusura ore 7 pomeridiane.

Giorno 25 giugno.

Apertura ore 8 antimeridiane. — Sospensione ore 12 meridiano. — Riapertura ore 2 pomeridiane. — Chiusura ore 6 pomeridiane.

Un supplemento al presente programma, da pubblicarsi prima dell'inaugurazione del Tiro, specificherà il numero, il valore e l'assegno dei premi nelle varie categorie, ed il nome dei donatori.

La domenica, giorno 26, avrà luogo la solenne distribuzione dei premi.

CATEGORIA PRIMA

ITALIA

PEI SOCI NAZIONALI.

3 *Sezioni — 1 Bersaglio per Sezione — 5 colpi — A numeri*

Non si possono replicare.

SEZIONE I.	SEZIONE II.	SEZIONE III.
A R M I.		
Da guerra	Rigate d'ordinanza	Liscie d'ordinanza
Disco centimetri 20	Disco centimetri 50.	Disco centimetri 75.
Diviso in 5 circoli concentrici.	Diviso in 5 circoli concentrici.	Diviso in 5 circoli concentrici.
Tassa L. 10.	Tassa L. 10.	Tassa L. 10.
SOCIETÀ	TIRO	NAZIONALE

PREMI

1º **PREMIO** — Dono della Società del Tiro a segno Nazionale, in contanti . . . . . L. 5,000
2º **PREMIO** — Dono di S. A. R. la Duchessa di Genova » 1,000
3º **PREMIO** — Dono di S. M. il Re . . . . . » 500

Successivi da assegnarsi.

AVVERTENZE

Il disco da colpire è diviso in cinque circoli concentrici come segue:

Per la Sezione 1ª (SOCIETÀ).

Il più centrale	diametro	centimetri	4 e conta	punti	5
Il secondo	»	»	8	»	4
Il terzo	»	»	12	»	3
Il quarto	»	»	16	»	2
Il quinto	»	»	20	»	1

Per la Sezione seconda (TIRO).

Il più centrale	diametro	centimetri	10 e conta	punti	5
Il secondo	»	»	20	»	4
Il terzo	»	»	30	»	3
Il quarto	»	»	40	»	2
Il quinto	»	»	50	»	1

Per la Sezione terza (NAZIONALE).

Il più centrale	diametro	centimetri	15 e conta	punti	5
Il secondo	»	»	30	»	4
Il terzo	»	»	45	»	3
Il quarto	»	»	60	»	2
Il quinto	»	»	75	»	1

È libero il concorrere ad una o più sezioni, pagando per cadauna la rispettiva tassa, e facendo uso delle armi prescritte per le singole sezioni.

I premi assegnati alla Categoria **ITALIA** vengono posti alla gara delle tre sezioni, come se fossero una sola, e perciò saranno attribuiti a chi otterrà un maggior numero di punti su l'una o l'altra delle tre sezioni. Ove risulti parità di punti il premio viene attribuito a chi ha colpito il cartone un maggior numero di volte, e se havvi ancora parità, il premio viene attribuito a chi ha fatto i numeri maggiori. Esaurite senza risultato queste combinazioni, si rimetterà la decisione alla sorte.

I rappresentanti le Guardie Nazionali e l'Armata di terra e di mare, sono ammessi a concorrere alle sezioni 2ª e 3ª pagando solo la metà della tassa.

CATEGORIA SECONDA

LIBERA A TUTTI.

4 *Sezioni — 1 Bersaglio per Sezione — 5 colpi di centro.*

Non si possono replicare.

SEZIONE I	SEZIONE II.	SEZIONE III.	SEZIONE IV.
A R M I.			
A scelta	Da guerra	Rigate d'ordinanza	Liscie d'ordinanza
Disco centimetri 20	Disco centimetri 20	Disco centimetri 30	Disco centimetri 30
Tassa L. 5.	Tassa L. 5.	Tassa L. 5.	Tassa L. 5.
ROMA	VENEZIA	TRENTO	TRIESTE

PREMI — (*Da assegnarsi*).

AVVERTENZE

È libero il concorrere ad una o più sezioni pagando per caduna la tassa rispettiva e facendo uso delle armi prescritte per le singole sezioni.

Ciascheduna delle quattro sezioni ha premi speciali, ed uno stesso tiratore può riportare un premio in ciascuna di esse.

A colpo egualmente centrale il premio migliore viene attribuito a chi ha colpito nel disco un maggior numero di volte; quando anche risultasse uguale il numero dei colpi, decide la sorte.

CATEGORIA TERZA

LIBERA A TUTTI.

10 *Bersagli — Gara di maggioranza*
con armi a scelta sotto qualsiasi rapporto.

Disco centimetri 8 1/2 — Numero dei colpi indeterminato.

Tassa per ogni colpo Cent. 20.

A. B. C. D. E. F. G. H. I. L.

PREMI FINALI (*Da assegnarsi*).

PREMI GIORNALIERI

Per la prima ed ultima bandiera tanto del mattino che della sera, e in qualsiasi dei 10 Bersagli L. 2.
A chi sarà il primo pel numero delle bandiere » 50
» secondo » » 40
» terzo » » 30
» quarto » » 20
» quinto » » 10

PREMI

Per un determinato numero di bandiere, durante tutto il Tiro.
Per 130 bandiere, grande medaglia d'oro
» 100 » Coppa d'argento, od equivalente in L. 100
» 80 » grande medaglia d'argento e » 80
» 50 » grande medaglia d'argento e » 50
» 30 » medaglia d'argento e » 30

Il tiratore che avrà riportato il maggior numero di bandiere, oltre i premi sovraccennati, riceverà un'insegna commemorativa ricamata in oro.

AVVERTENZE.

A questa categoria sono ammesse le armi con cannochiali e tubi, si può far uso di caricatori

La gara di maggioranza in questa categoria avrà luogo nei primi sei giorni con un complesso di 60 ore utili — cessando la sera del 24 giugno. — Il settimo giorno tutti questi bersagli vengono assegnati ugualmenti che quelli della quarta, in aumento delle altre categorie.

CATEGORIA QUARTA

LIBERA A TUTTI

38 *Bersagli per gara di Maggioranza*
con armi da guerra come tali riconosciute dalla Commissione

Disco centimetri 10 — Numero di colpi indeterminato.

Tassa per ogni colpo Cent. 15.

1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38.

PREMI FINALI

Da assegnarsi.

PREMI GIORNALIERI

Per la prima ed ultima bandiera tanto del mattino che della sera, in qualsiasi dei 38 bersagli L. 2
A chi sarà il primo pel numero delle bandiere » 50
» secondo » » 40
» terzo » » 35
» quarto » » 30
» quinto » » 25
» sesto » » 25
» settimo » » 20
» ottavo » » 20
» nono » » 20
» decimo » » 20
» undicesimo » » 15
» duodecimo » » 15
» decimoterzo » » 15
» decimoquarto » » 15
» decimoquinto » » 15
» decimosesto » » 10
» decimosettimo » » 10
» decimo ottavo » » 10
» decimo nono » » 10
» ventesimo » » 10

PREMI

Per un determinato numero di bandiere durante tutto il Tiro
Per 125 bandiere, grande medaglia d'oro.
» 100 » Coppa d'argento od equivalente in L. 100
» 80 » grande medaglia d'argento e » 80
» 50 » » » 50
» 30 » medaglia d'argento e » 30

Il tiratore che avrà riportato il maggior numero di bandiere, oltre i premi suaccennati riceverà un'insegna commemorativa ricamata in oro.

La gara di maggioranza in questa categoria ha luogo nei primi sei giorni con un complesso di 60 ore utili — cessando la sera del 24 giugno. — Il settimo giorno i bersagli di questa categoria vengono assegnati ugualmente che quelli della terza, in aumento delle altre.

CATEGORIA QUINTA

LIBERA A TUTTI

4 *Sezioni — 1 Bersaglio per Sezione. — 5 Colpi — A numeri.*

Non si possono replicare.

SEZIONE I.	SEZIONE II.	SEZIONE III.	SEZIONE IV.
A R M I.			
A scelta	Da guerra	Rigate d'ordinanza	Liscie d'ordinanza
Disco centimetri 20	Disco centimetri 20	Disco centimetri 50	Disco centimetri 75
Tassa L. 5.	Tassa L. 5.	Tassa L. 5.	Tassa L. 5.
CASTELFIDARDO	MILAZZO	PASTRENGO	PALERMO

PREMI — (*Da assegnarsi*)

AVVERTENZE.

Il disco da colpire è diviso in cinque circoli concentrici, come segue:

Per la prima e seconda Sezione (CASTELFIDARDO-MILAZZO)

Il più centrale	diametro	centimetri	4 e conta	punti	5
Il secondo »	»	»	8	»	4
Il terzo »	»	»	12	»	3
Il quarto »	»	»	16	»	2
Il quinto »	»	»	20	»	1

Per la terza Sezione (PASTRENGO)

Il più	centrale diametro	centimetri	10	e conta	punti	5
Il secondo »	»	»	20	»	»	4
Il terzo »	»	»	30	»	»	3
Il quarto »	»	»	40	»	»	2
Il quinto »	»	»	50	»	»	1

Per la quarta Sezione (PALERMO)

Il più	centrale diametro	centimetri	15	e conta	punti	5
Il secondo »	»	»	30	»	»	4
Il terzo »	»	»	45	»	»	3
Il quarto »	»	»	60	»	»	2
Il quinto »	»	»	75	»	»	1

È libero il concorrere ad una o più Sezioni pagando per caduna la tassa rispettiva e facendo uso delle armi prescritte per le singole Sezioni.

Ciascheduna delle quattro Sezioni ha premii speciali, ed uno stesso tiratore può riportare un premio in ciascuna di esse. Ove risulti parità di punti, il premio viene attribuito a chi ha colpito il cartone un maggior numero di volte, e se havvi parità ancora il premio viene attribuito a chi ha fatto i numeri maggiori. — Esaurite senza risultato queste due combinazioni si rimetterà la decisione alla sorte.

CATEGORIA SESTA

Riservata alle rappresentanze delle Guardie Nazionali, dell'Armata Italiana di terra e di mare e delle Società di Tiro a Segno.

4 Sezioni — 4 Bersaglio per Sezione

Disco a numeri — Serie di dieci colpi gratuiti — Non si possono replicare.

SEZIONE I.	SEZIONE II.	SEZIONE III. E IV.	
Per le Rappresentanze delle Guardie Nazionali	Per le Rappresentanze dell' Esercito	Per le Rappresentanze delle Società di Tiro a Segno	
ARMI.			
Liscie	Rigate	Da guerra	Liscie d'ordinanza
Calibro non minore di Millimetri 17, 5	Calibro non minore di Millimetri 17, 5	In genere	Calibro non minore di Millimetri 17, 5
Disco centimetri 75	Disco centimetri 50	Disco centimetri 20	Disco centimetri 75
LIBERTÀ	FORZA	UNIONE	INDIPENDENZA

PREMI.

SEZIONE I — 1° Premio L. 1,000, dono di S. M. il Re.
» — 2° Premio L. 500, dono di S. A. R. il Principe Umberto, Presidente della Società.
» — 3° Premio L. 500, dono di S. A. R. il Principe di Savoia Carignano.
Successivi (*Da assegnarsi*).

SEZIONE II — 1° Premio L. 1,000, dono di S. M. il Re.
» — 2° Premio L. 500, dono di S. M. il Re.
» — 3° Premio L. 500, dono di S. A. R. il Principe Amedeo, Presidente della Direzione Generale della Società durante la temporanea assenza dalla capitale di S. A. R. il Principe Umberto.
Successivi (*Da assegnarsi*).

SEZIONE III — 1° Premio L. 1,000, dono di S. M. il Re.
» — 2° Premio L. 500, dono di S. M. il Re.
» — 3° Premio L. 500, dono di S. A. R. il Principe Umberto.
Successivi (*Da assegnarsi*)

SEZIONE IV — 1° Premio L. 1,000, dono di S. M. il Re.
» — 2° Premio L. 500, dono di S. M. il Re.
» — 3° Premio L. 500, dono di S. A. R. il Principe Amedeo.
Successivi (*Da assegnarsi*)

AVVERTENZE.

Prima Sezione (LIBERTA').

Il disco da colpire è diviso in cinque circoli concentrici come segue:

Il più	centrale diametro	centimetri	15	e conta	punti	5
Il secondo »	»	»	30	»	»	4
Il terzo »	»	»	45	»	»	3
Il quarto »	»	»	60	»	»	2
Il quinto »	»	»	75	»	»	1

Alla prima Sezione non sono ammesse che le Rappresentanze delle Guardie Nazionali scelte e nominate giusta le norme diramate dal Ministero degli interni. — Tali Rappresentanze per ogni Circondario devono essere costituite di tre Guardie nazionali (graduati o militi) inscritte sui controlli del servizio ordinario dei Comuni che fanno parte della rispettiva circoscrizione

I tiratori devono vestire l'uniforme. Ogni tiratore ha diritto a 10 colpi da farsi gratuitamente e di seguito. — Due terzi dei premii vinti dovranno essere convertiti in altrettanti premii in apposito tiro a segno da darsi per le Guardie nazionali in ciascuno dei Circondarii i cui rappresentanti riusciranno vincitori, e ciò giusta le norme che saranno diramate dal ministero dell' interno; il residuo terzo sarà diviso fra questi ultimi in proporzione dei punti da ciascuno fatti.

I rappresentanti delle Guardie nazionali dovranno essere notificati 5 giorni prima dell'apertura del Tiro alla Direzione Generale in Torino. Oltre ciò non si rilascierà loro la contromarca di abilitazione a fare i 10 colpi se non presenteranno un atto della rispettiva Prefettura o sotto-Prefettura comprovante in essi tale qualità.

Seconda Sezione (FORZA).

Il disco da colpire è diviso in cinque circoli concentrici come segue:

Il più	centrale diametro	centimetri	10	e conta	punti	5
Il secondo »	»	»	20	»	»	4
Il terzo »	»	»	30	»	»	3
Il quarto »	»	»	40	»	»	2
Il quinto »	»	»	50	»	»	1

La seconda Sezione è riservata alle rappresentanze dell'armata Italiana di terra e di mare colle norme e discipline stabilite dal Ministero della Guerra e della Marina.

Terza Sezione (UNIONE) *Quarta Sezione* (INDIPENDENZA).

Il disco da colpire per la terza sezione è diviso in cinque circoli concentrici, come segue:

Il più	centrale diametro	centimetri	4	e conta	punti	5
Il secondo »	»	»	8	»	»	4
Il terzo »	»	»	12	»	»	3
Il quarto »	»	»	16	»	»	2
Il quinto. »	»	»	20	»	»	1

Il disco da colpire per la sezione quarta è uguale a quello della sezione prima *(Libertà)*.

Alla terza e quarta sezione non sono ammessi che i Rappresentanti le Società di Tiro a segno Italiane legalmente costituite e i cui statuti siano conformi al decreto 11 ottobre 1863. Ogni Società per concorrere alla gara deve essere rappresentata da tre dei proprii soci domiciliati nella provincia in cui essa ha sede. Ogni tiratore ha diritto a 10 colpi durante tutto il tiro da farsi gratuitamente. Le rappresentenze delle Società possono tirare sopra ambedue i bersagli di questa categoria. Le Società, se lo credono opportuno, possono delegare una doppia rappresentanza per tirare separatamente sopra i detti bersagli. Due terzi dei premii devono essere convertiti, colle norme che saranno diramate dal Ministero degli interni in altrettanti premii al tiro a segno delle Società cui appartengono i tiratori ai quali sarà devoluto il residuo terzo. I rappresentanti le Società dovranno essere notificati 5 giorni prima dell'apertura del tiro alla Direzione Generale in Torino.

I Rappresentanti non potranno farsi sostituire se non a mezzo della Direzione che li ha delegati.

CATEGORIA SETTIMA

LIBERA A TUTTI.

2 Sezioni — 19 Bersagli per Sezione — Serie di 10 colpi

Numero di serie indeterminato.

Tassa per ogni Serie, munizione compresa L. 1.

SEZIONE I.	SEZIONE II.
ARMI.	
D'ordinanza per l'Esercito. Rigate del calibro non minore di Mill. 17 5	D' ordinanza per la Guardia Nazionale. Rigate del calibro non minore di Mill. 17 5
Disco centimetri 50	Disco centimetri 75
Diviso in 5 circoli concentrici come alla Sezione II, Categoria I (Tiro)	Diviso in 5 circoli concentrici come alla Sezione III della Categ. I (Nazionale)
1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19.	1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19.

PREMI GIORNALIERI.

A chi vince la serie (punti da determinarsi)	L. 20
A chi fa bandiera	» 2
Questi premi si pagano appena ultimata la serie.	
Al primo per numero di serie vinte	L. 40
Secondo	» 30
Terzo e quarto	» 20
Quinto, sesto e settimo	» 15
Ottavo, novo, decimo, undecimo	» 10
Duodecimo, tredicesimo, quatordicesimo, decimo quinto, decimo sesto	» 5
A chi avrà ottenuto il maggior numero di bandiere	» 20
Secondo, terzo	» 10
Quarto, quinto, sesto	» 5
Settimo, ottavo, nono e decimo	» 3
A chi in una serie avrà fatto il maggior numero di punti	» 30

PREMI FINALI.

A chi durante i sei giorni avrà vinto il maggior numero di serie, e così successivamente: — Premi da assegnarsi.

A chi in una serie avrà fatto il maggior numero di punti, e così successivamente: — Premi da assegnarsi.

A chi in tutti i sei giorni avrà fatto il maggior numero di bandiere, e così successivamente; — Premi da assegnarsi.

Per 60 bandiere, grande medaglia d' oro. — Per 50 bandiere, L. 80. — Per 40 bandiere, grande medaglia d'argento e L. 60. — Per 30 bandiere, medaglia d'argento e L. 50. — Per 20 bandiere L. 40. — Per 15 bandiere, L. 20.

AVVERTENZE.

Fa bandiera chi nella prima sezione colpisce nel secondo circolo, che ha il diametro di 20 centimetri. — Idem nella seconda chi colpisce nel secondo circolo, che ha il diametro di 30 cent.

La gara per le maggioranze sia di serie che di bandiere cessa la sera del 24 giugno. Il giorno 25 questa Categoria non sarà aperta che alla gara per premi giornalieri.

APPENDICE.

Un'ottava Categoria di Bersagli sarà aperta alla gara — PREMI DELLA GUARDIA NAZIONALE DI MILANO ALLE GUARDIE NAZIONALI D' ITALIA. —

Questa categoria verrà regolata colle norme che saranno determinate dal Comando della Guardia Nazionale di Milano da pubblicarsi con supplemento al presente Programma.

AVVERTENZE GENERALI.

1° L'inaugurazione del Tiro Nazionale avrà luogo nella grande Arena di fianco alla Piazza d'Armi.

2° Il locale del Tiro è chiuso, a tutti però ne sarà permessa l'entrata mediante il pagamento di una piccola tassa.

3° Dal pagamento di questa tassa saranno esenti, purchè provino la loro qualità (*a*) tutti i socii, tanto perpetui che annuali (*b*) i rappresentanti delle Guardie Nazionali di ogni circondario e in genere le Guardie Nazionali in uniforme. (*c*) I rappresentanti dell'esercito. (*d*) Tutti i membri delle società di tiro a segno.

4° Nessuno potrà accedere al capannone assegnato ai tiratori ed entrare nel recinto delle singole categorie, se non munito del biglietto o delle marche che si richiedono per tirare in quelle categorie. Ai socii non tiratori è riservato uno speciale compartimento.

5° La distanza per tutti i bersagli è fissata a 150 metri indistintamente. Ogni bersaglio avrà per obbietto un disco nero del diametro di 40 centimetri in campo bianco.

6° La persona del tiratore si terrà isolata, stando in piedi, ed è vietato qualsiasi appoggio, compresi i cuscinetti e altri sostegni alle armi. È però permesso l'appoggio del braccio al torace.

7° Le maniglie a foggia di fungo che si applicano alle carabine di precisione, sono tollerate nei soli bersagli per le armi a scelta.

8° Solo nei bersagli assegnati per le armi a scelta è permesso l'uso dei caricatori. In tutti gli altri invece i tiratori sono tenuti a caricare da sè le proprie armi.

9° Per armi di ordinanza rigate s' intendono quelle addottate per l'esercito, il cui calibro non sia minore di millimetri 17-5.

10. Per armi d'ordinanza liscie s'intendono quelle adottate per le Guardie Nazionali del calibro non minore di millimetri 17-5.

11. I tiratori colle armi d'ordinanza, non potranno servirsi di altre cartucce che di quelle che si vendono per cura del Comitato. Il Comitato tiene gratuitamente a disposizione dei tiratori 100 fucili lisci, 100 fucili rigati e 100 carabine da bersagliere. Il tiratore che riceve una di queste armi in consegna è responsabile della restituzione. Chi l'abbandonasse sui banchi del capannone sarà passibile di una multa di lire 5.

12. Nel locale vi sono officine d'armaiuoli, fonderie di palle e spacci di munizioni al prezzo di costo.

13. I tiratori che portano armi da guerra in genere e d'ordinanza, rigate o liscie, sono tenuti di assoggettarle alla visita della Commissione di controllo, che verificatane l'ammissibilità le contrassegna con marca particolare. Non saranno riconosciute come armi d'ordinanza quelle, il cui grilletto scattasse sotto il peso di chilogrammi 2 e 1[2.

14. Tutte le armi da guerra in genere, per essere munite del segno di controllo devono riunire le condizioni seguenti: *a*) Traguardo e mira semplici senza cannocchiale e tubetto; *b*) Costruzione solida; *c*) Pesare senza baionetta ma con bacchetta di ferro non più di sei chilogrammi; *d*) Siano ammesse come armi d'ordinanza presso qualche governo.

15. Ogni tiratore presentandosi a ritirare le contromarche delle categorie I, II, V, VII deve indicare il proprio nome, cognome, professione e il luogo di domicilio. Pei bersagli della categoria I, dovrà presentare anche la contromarca di socio.

16. Le marche di tiro per le categorie III e IV non si distribuiscono che per decine.

17. Chi in luogo del proprio nome indicasse quello di un altro tiratore non avrà più diritto a qualsiasi premio, sarà escluso dal tiro a segno nazionale, oltre le conseguenze penali delle quali potrà essere passibile innanzi ai tribunali ordinari.

18. Lo scrutinio del risultamento dei tiri, sarà ogni giorno pubblicato a cura del Comitato esecutivo. I reclami, per essere tenuti a calcolo, debbono prodursi nel giorno della pubblicazione dello squittinio nel quale vuolsi accaduto l'errore.

19. Nessun tiratore può riportare più di un premio finale sopra una categoria od una sezione di categoria aventi premii speciali, eccettuata la Categoria VII.

20. È in facoltà del Comitato, d'accordo colla Direzione generale di spostare la suddivisione dei bersagli enunciato nel programma e di assegnarli nelle diverse categorie durante il tiro, a seconda dell'opportunità, non che di fare quelle variazioni al presente programma che meglio troverà necessarie e convenienti.

21. Allo scopo di mantenere per le gare di maggioranza le 60 ore utili di tiro, il Comitato esecutivo si riserva la facoltà di protrarre giornalmente il tiro per tutto quel tempo che si perde nelle imprevedute sospensioni.

22. I doni e l'elenco dei donatori saranno esposti nella sala appositamente destinata nell'edificio del tiro. L'elenco dei donatori verrà pure riportato nel finale resoconto del tiro coi nomi dei vincitori.

23. Il valore dei premii viene determinato da una apposita Commissione di periti.

24. Ogni tiratore dovrà attenersi alle prescrizioni portate dal programma e dal regolamento disciplinare interno.

25. L'ufficio del Comitato esecutivo è aperto dalle ore 9 del mattino alle 3 pomeridiane nel palazzo municipale in Milano.

26. L'ufficio della Direzione generale è aperto dalle ore 9 del mattino alle 5 pomeridiane in Torino, vie Private, num. 3, piano 2°.

27. Ogni cittadino non compreso nei casi previsti dall'art. 13 della legge 4 marzo 1848 sulla guardia nazionale può far parte della Società del tiro a segno nazionale, istituita con Regio Decreto 11 agosto 1861. I socii sono annui e pagano lire 5, e sono perpetui e pagano lire 50 una volta tanto.

28. La giurisdizione immediata del Comitato esecutivo si estende su tutto quanto accade nel locale del tiro e stabilimenti annessi.

ELENCO dei Signori componenti il Comitato esecutivo.

Presidente — Comm. **LUIGI TORELLI**, Senatore del Regno.
Vice Presidente — Comm. Dott. **ANTONIO BERETTA**, Senatore del Regno e Sindaco della città di Milano.
Luogotenente Generale March. **LUSERNA D'ANGROGNA**, Gran cacciatore di S. M., ecc. ecc.
Conte **ARESE** Senatore, del Regno.
Luogotenente Generale Cav. **NINO BIXIO**.
Cav. **NICOSTRATO CASTELLINI**.
Cav. **FRANCESCO DELLA PORTA**, Assessore Municipale di Milano.
BIAGIO DE VECCHI, Deputato provinciale di Milano.
Cav. **GIUSEPPE FINZI**, Deputato al Parlamento.
ANGELO MANGILI, Maggiore nello Stato Maggiore della Guardia Nazionale di Milano.
Luogotenente Generale Conte **PETITTI**, Deputato al Parlamento.
Cav. **LUIGI PEDROLI**, Generale Capo di Stato Maggiore della Guardia Nazionale di Milano.
Luogotenente Generale **RICOTTI-MAGNANI**.
Marchese **LUDOVICO TROTTI**, Ufficiale d'Ordinanza di S. M.
Avv. **GIUSEPPE ROBECCHI**, Deputato al Parlamento ed Assessore municipale di Milano.
Principe **RINALDO SIMONETTI**, Senatore del Regno.
Cav. **GIOVANNI VISCONTI VENOSTA**, Assessore municipale di Milano.
Avv. **ARISTIDE CAIMI** — *Segretario.*
Dott. UGO NORSA — *Vice Segretario.*

La DIREZIONE e il COMITATO ESECUTIVO si affidano che gli Italiani accorrendo numerosi in Milano alla festa nazionale, attestino della loro unione.

Ivi, fra i monumenti antichi e recenti del patriottismo lombardo, i rappresentanti delle cento Città italiane ricorderanno quanto ognuna di esse contribuì a ricostituire la nostra nazionalità. E l'Italia raccolta sotto la bandiera del Re galantuomo, ripensando come nove città lombarde unite, bastarono a far argine allo straniero, udrà ripetere con più sicura fiducia il grido di Legnano: Concordia ! !

Per la Direzione
Il Vice-Presidente
Generale LUSERNA D'ANGROGNA.

Il Consigliere Segretario
RICARDI DI NETRO.

Pel Comitato esecutivo
Il Presidente
LUIGI TORELLI Senatore.

Il Segretario
Avv. **ARISTIDE CAIMI.**

Vice Segr. Dott. **UGO NORSA.**

Torino 1864 — Tip. G. Favale e Comp.